

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SOLLENNE COMMEMORAZIONE DELL'ECCIDIO DELLE ARDEATINE

Il vitale patrimonio partigiano esaltato alla Camera dei deputati

Le parole di Lizzardi e Serbandini e del liberale Bellavista - Pieno successo delle minoranze a proposito delle modifiche al Regolamento

La seduta di ieri alla Camera si è aperta in modo solenne, con la commemorazione dei martiri delle Fosse Ardeatine.

L'assemblea è sorta in piedi non appena il Presidente ha dato la parola all'on. BELLAVISTA, le cui parole sono state salutate da un applauso unanime. Il liberale ha esaltato la grandezza e il significato del martirio delle Ardeatine, significato attuale per gli italiani oggi non meno di ieri. Fu quello del 24 marzo uno dei più grandi giorni della storia nazionale, presaglia di indelucabile eternità a un legittimo atto di guerra. Ma non valse a fermare lo slancio della Resistenza nazionale, e dal ricordo dei caduti e delle migliaia di caduti di tutta l'Italia si alzò un monito, impedire che si infanghi così glorioso passato, che da qualsiasi parte si avvilita e si offenda la Resistenza partigiana.

Il ministro VANONI si è associato con brevi parole e quindi il compagno socialista LIZZARDI con tono sereno, ma fissando precise responsabilità, ha rievocato gli anni della guerra antifascista e della Resistenza nazionale.

In quei giorni — ha ancora ricordato Lizzardi — nel Comitato di liberazione nazionale sedevano insieme uomini oggi profondamente divisi. L'unità realizzata quando pure i nazisti alzavano la bandiera dell'anticomunismo e giustificazione dei loro delitti, è oggi perduta, perché quella stessa infame bandiera è oggi in mano di altri uomini. « In questo punto i liberali e i socialisti si stendono mormorando », gli stessi che lottavano con noi. E' nel pensiero dell'unità antifascista — ha concluso Lizzardi — che noi volgiamo il pensiero ai caduti della Resistenza, accomunando ad essi tutti i caduti della lotta di classe (Vivissimi prolungati applausi a sinistra).

A nessuno parra strano — ha iniziato quindi il compagno SERBANDINI (Psi) — che sia un deputato non di Roma a ricordare qui l'anniversario delle Ardeatine, poiché quell'episodio appartiene al patrimonio nazionale, perché attraverso la sua Resistenza Roma ha riscattato la sua anima e riconfermato la degna capitale della libertà.

E' significativo — ha proseguito Serbandini, ricordando anch'egli il carattere unitario della Resistenza — che il compagno Bellavista, sia stata affermata la necessità di difendere la Resistenza come la base profonda della rinascita nazionale: poiché

I PORTUALI TUNISINI IN SCIOPERO

Le armi della "Dixmude" non saranno scaricate

Lunedì sospensione del lavoro per ventiquattro ore in tutti i porti della Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 24. — La vignetta di un quotidiano francese mostra Zio Sam, capitano imbarcato della portaerei Dixmude (la prima nave che porta in Francia armi americane) mentre, abbracciato a un anglicissimo canocchiale, cerca angosciato un "angolo tranquillo" su cui sbarcare il suo carico di guerra: il suo sforzo è però vano perché ovunque le coste sono coperte dalla folla di lavoratori che proclama con cartelli alzati la sua decisione di non sbarcare armi per la guerra.

Da quando la portaerei carica di armi si è avvicinata alla costa un terribile sisma si è diffuso in tutta la città di Tunisi. Per due giorni i portuali tunisini hanno scioperato in segno di avvertimento: a Biserta in un grande comitato di aiuti al Presidente Einaudi per il suo 70. compleanno.

Dixmude né altre armi che potrebbero arrivare.

Ieri, a Roanne, sede di un importante arsenale, la popolazione avendo saputo che un treno carico di carri armati si apprestava a lasciare la città, si riversava verso la stazione per impedire la partenza.

Le dimostrazioni di Tunisi e di Roanne significano tuttavia che la repressione governativa impernata sulle leggi scellerate non basta a fermare la lotta dei lavoratori per la pace e per il pane (trivendicazioni indissolubilmente legate — ricordava anche stamane l'Humanité) — dove il governo colpisce sorge immediatamente una reazione popolare dieci volte più alta. Lo dimostrano i portuali di Francia che sospenderanno lunedì prossimo il lavoro per ventiquattro ore.

GIUSEPPE BOFFA

PANORAMA ELETTORALE IN JUGOSLAVIA

Tito costretto ad ammettere la gravità del fallimento economico

Gli obiettivi del piano non sono stati realizzati nemmeno per il 50%, mentre il programma di semine ha raggiunto solo il 22%

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PRAGA, 23. — La critica silenziosa economica a cui è stata condotta la Jugoslavia dalla critica di Belgrado ha trovato un'eco nel corso della campagna elettorale persino nei discorsi dei principali esponenti del "fronte popolare" e dello pseudo partito comunista.

« Noi vogliamo dire la verità, anche se essa è brutta e dura — ha dichiarato Tito in un congresso del fronte popolare in Serbia — la Jugoslavia attraverso un periodo difficile, da due anni a questa parte... »

L'8 marzo scorso l'A.F.P. riferiva in un dispaccio da Belgrado: « Il ministro degli Esteri Kardelj ha chiesto all'ambasciatore degli Stati Uniti, Allen, di intervenire a Washington per facilitare la concessione rapida dei crediti in dollari, dopo avergli tracciato un quadro delle difficoltà in cui versa la Jugoslavia... »

E più avanti: « Gli osservatori stranieri reputano che gli Stati Uniti vogliono concedere per ora un aiuto minimo a Tito, per impedire al regime di crollare dinanzi alle difficoltà economiche che fossero insormontabili, per mantenerlo in sella; tutti che dovrebbero essere aumentati quando la necessità divenisse imperiosa... »

Frasesologia demagogica

A Voljevo, Bijelojevo aggiunge: « La nostra critica silenziosa impone di aumentare gli effettivi dell'esercito, in modo da rafforzare... »

Naturalmente, la situazione economica del paese non è stata l'argomento preferito dagli oratori titini, che hanno provveduto a trattarlo di sfuggita e ad annegarlo in un mare di frasesologia demagogica, accennando dalle solite espressioni verso i paesi capitalistici (legno e minerali), dove i titini hanno concentrato tutti i loro sforzi per ben meritare il piatto di lenocchie che loro offrono Washington e Londra. Infatti, nel 1950, l'esportazione verso i paesi capitalistici è aumentata del 250 per cento rispetto al 1937.

Negli altri settori, i risultati sono molto più bassi, e quasi nulli in quello elettrotecnico e chimico, cioè i due settori che dovevano assicurare l'industrializzazione del paese.

Nell'agricoltura, la situazione è ancora più catastrofica. Alla fine dell'ottobre scorso il piano agricolo autunnale era stato così realizzato: Cereali 18 per cento; Slovechia 18 per cento; Montenegro 9 per cento; Vojvodina 15 per cento, in altre province è stato realizzato solo per il due, tre o cinque per cento. Il piano della semina autunnale è stato realizzato in tutto il paese, solo per il 20-22 per cento. Ciò significa che un periodo di carestia spaventosa — più grave di quella attuale — si aprirà di fronte al popolo jugoslavo.

Falsificazione delle cifre

Per parare lo scacco, sul terreno propagandistico, i titini non ricorrono al trucco della falsificazione dei risultati. Essi adottano due sistemi: quello di falsificare i dati di base e quello di "bluff" delle cifre. Essi annunciano spesso di avere realizzato i piani, per esempio per certi prodotti agricoli, sulla base dei prezzi del 1946, anno di inizio del piano quinquennale, senza tener conto del fatto che que-

NEL QUADRO DEGLI OBIETTIVI DELLA "GUERRA FREDDA"

La situazione interna italiana discussa dagli ambasciatori U. S. A.

Il ministro turco Sadak e Sforza hanno firmato un trattato di amicizia. L'ambasciatore in Jugoslavia Allen avrebbe partecipato all'ultima riunione

E' terminata ieri a Roma la riunione degli ambasciatori americani nelle capitali europee, riunione nel corso della quale, i diplomatici statunitensi hanno esaminato la situazione europea alla luce degli ultimi sviluppi della "guerra fredda" che gli Stati Uniti stanno conducendo contro il comunismo. Gli ambasciatori hanno stabilito di riunirsi tra due mesi senza fissare ancora la località.

L'incontro di questi giorni non è avvenuto a caso a Roma e in un'aula riservata al ministero degli Esteri. La situazione europea è stata discussa in una svolta contrassegnata da queste caratteristiche: gli Stati Uniti hanno già iniziato l'invio di armi in Europa in ordine alla realizzazione del patto atlantico come strumento militare diretto contro l'Unione Sovietica. Queste armi verranno inviate anche in Italia ed è questo, scrive la stampa, un argomento che sta troppo a cuore agli americani, perché non sia stato ampiamente discusso. Ma per potere realizzare questa militarizzazione del patto atlantico (da ieri si sono avvisate le riunioni delle prime commissioni del patto atlantico le quali culmineranno nei primi di aprile nella convocazione dei Ministri della difesa e dei Ministri degli Esteri dei paesi "atlantici"), gli Stati Uniti hanno chiesto ai governi occidentali le massime "garanzie" all'interno e in Francia si sono avute le leggi "scellerate", in Italia i provvedimenti di polizia di Scelba e in Belgio il tentativo leopoldista.

All'ordine del giorno dei lavori degli ambasciatori americani che si è conclusa a Palazzo Chigi, sono sopravvenuti, convocati espressamente secondo quanto informa l'ARI, gli ambasciatori statunitensi a Berlino e Vienna che in un primo momento erano stati esclusi. Questa convocazione è stata messa in relazione con le discussioni che sarebbero avvenute tra il ministro degli Esteri e i rapporti tra Italia e Jugoslavia.

A proposito del patto mediterraneo è da registrare la visita del Ministro degli Esteri turco Sadak a De Gasperi e a Sforza. Sadak ha firmato a Palazzo Chigi un accordo di amicizia con il governo italiano.

In una nota diplomatica da Washington la agenzia americana U.P. scrive a proposito del patto mediterraneo che « l'arrivo di un auspicato "sempre più intime e amichevoli relazioni tra le nazioni del Mediterraneo, il cui primo esempio è costituito dalla visita di Sadak a Roma ». Questo rafforzamento di relazioni tra i governi del Mediterraneo, sarebbe spiegato dagli Stati Uniti ritenendo essi per il momento « prematuro prendere in considerazione l'estensione del patto ad altre nazioni come la Turchia, la Grecia, l'Italia e la Jugoslavia, ma sembra d'altronde vi siano ostacoli a che si formi un patto mediterraneo al di fuori del patto Atlantico, come posizione di "ripiego" ».

Secondo la stessa fonte, il governo italiano non intenderebbe « estendere le proprie responsabilità nel Mediterraneo al di fuori del patto Atlantico ». Ciò non è da meno di essere considerata l'ultima ruota del patto e quindi di non godere tutti i benefici e di

Proposta di Romulo per il controllo atomico

LAKE SUCCESS, 21. — Il presidente dell'Assemblea Generale dell'O.N.U., generale Carlos Romulo, ha suggerito oggi la convocazione di una nuova conferenza con il compito di studiare il problema del controllo delle armi atomiche.

I risultati di una conferenza a carattere scientifico ha detto Romulo — potrebbero servire di base, quanto meno, per una soluzione di compromesso o di ulteriore esame da parte di una commissione straordinaria del Consiglio di Sicurezza.

Romulo, che si è così esplicitamente riferito alla proposta del Segretario Generale dell'ONU, Trygve Lie, per riunioni straordinarie del Consiglio di Sicurezza che affrontino i problemi del dissenso tra mondo occidentale e mondo orientale, ha aggiunto « riportare a fuoco il nucleo centrale del problema del disarmo universale, potremmo allora dedicarci al lavoro per raggiungere accordi su altri aspetti meno appariscenti ma non meno importanti dei problemi quali la riduzione degli armamenti tradizionali e la riduzione degli effettivi degli eserciti permanenti ».

"Ladri di biciclette" premio Oscar per il '49

Broderick Crawford e Olivia de Havilland indicati come i migliori attori

HOLLYWOOD, 24. — Ha avuto luogo ieri sera l'assegnazione dei premi di ben noti "Oscar" della Accademia delle Arti e delle Scienze del cinematografo alle personalità del mondo cinematografico che si sono maggiormente distinte l'anno scorso.

Olivia de Havilland ha ottenuto per la seconda volta l'Oscar per la migliore attrice, per la sua interpretazione del film "The Heiress". (Era stata premiata nel 1946 per il film "To each his own").

Il migliore attore è stato giudicato Broderick Crawford, noto caratterista che ha avuto per la prima volta una parte di protagonista nel film "All the King's men". A questa pellicola è andato anche il premio per il miglior film dell'anno.

"Ladri di biciclette" di Vittorio De Sica ha avuto il premio speciale per il miglior film non americano del 1949. Come miglior regista è stato scelto Joseph L. Mankiewicz per il film "Lettera a tre mogli". I premi per i due migliori attori comprimari sono andati a Dean Jagger ("Twelve o'clock high") e Mercedes McCambridge ("All the King's men").

Il migliore bambino attore è stato ritenuto Bobby Driscoll, per il film "The window" e "So dear to my heart".

AGGHIACCIANTE DENUNCIA DI BERLINGUER AL SENATO

La miseria ha spinto al suicidio quattrocento pensionati in un anno

Si è iniziata ieri la discussione sul bilancio del Ministero del Lavoro - L'intervento del compagno Bibolotti

All'inizio della seduta di ieri mattina al Senato il Presidente MOLE, levandosi in piedi con tutta l'Assemblea, ha annunciato le seguenti parole: « Onorevoli colleghi: oggi, 24 marzo, è giorno sacro alla religione del martirio. Sei anni fa trento e più martiri venivano massacrati nelle Fosse Ardeatine. Non occorre parlare di questo perché la gratitudine degli italiani: la data è scolpita nel nostro cuore ed insieme con la data il sentimento vivo del dolore e della gratitudine. In questo sentimento concedetemi di accomunare insieme con i morti gli uomini di questa nazione e dei partigiani di tutte le terre d'Italia, gli affocati, gli appesi agli uncini dei macellai, i fucilati, gli accettati, le donne, non meno eroiche degli uomini nel difendere la Patria e la libertà. Il Senato il 21 aprile 1949 di questo profondo sentimento dell'anima collettiva. E permette a me che, in nome del Senato, esprimendo il più vivo dolore e la più sicura speranza, che tutti gli italiani sappiano ritrovare l'unità dei propositi e la infallibile forza dell'eroismo, quando si tratta di difendere la Patria e la libertà ».

Vivissimi applausi hanno accolto questa nobilita frase.

Poi è stata ripresa la discussione sulla legge per le locazioni. Dopo lunga discussione sono stati approvati l'art. 2 e l'art. 9, che erano rimasti sospesi: il primo stabilisce che non siano soggetti a proroga i contratti di locazione e sublocazione stipulati dopo il 1. marzo 1947, salvo che siano da considerarsi come rinnovazione, estinzione o novazione di contratti precedenti, nonchè i contratti degli immobili costruiti dopo il 21 aprile 1949.

L'art. 9 stabilisce invece che il locatore contro cui sia stata pronunciata sentenza di inefficacia del contratto di locazione, non può chiedere la restituzione della somma di tre mesi e un anno e multa da cinquantamila lire a cinquecentomila, se abbia ottenuto il rilascio con false dichiarazioni.

Nella seduta pomeridiana, dopo avere rievocato di qualche giorno ancora la discussione sui singoli articoli della legge Merlin per la chiusura delle case di tolleranza, il Senato ha iniziato il dibattito sul bilancio del ministero del Lavoro. Dopo un discorso di piombo e demagogico elogio all'attività sociale del governo, pronunciato dal senatore MENGHI (d.c.), il grave problema di cui si è discusso è stato quello della miseria. BERLINGUER (P.S.I.), il quale ha denunciato l'assoluta insensibilità del governo: contro lo stanziamento di miliardi per apparecchi di guerra, per la spedizione in Somalia, non si ha nessun concreto provvedimento per eliminare le cause dell'estrema miseria in cui sono abbandonati i lavoratori pensionati. Una tragica cifra è stata fornita dal sen. Berlinguer, ha agghiacciato l'assemblea: nel '49 quasi 400 pensionati hanno posto fine col suicidio, all'insostenibile miseria della propria esistenza.

Concludendo Berlinguer ha chiesto al ministero del Lavoro di rispondere alle richieste dei pensionati, prima fra tutte quella di un aumento del 50 per cento sui futuri aumenti delle pensioni.

Il sen. CANALETTI-GUADETTI (d.c.), presidente dell'Istituto Centrale di statistica, ha svolto quindi un intervento sulla necessità di adottare nuovi metodi di accertamento statistico, soprattutto per l'analisi del delicatissimo settore della disoccupazione. Intervento contraddittorio, da cui è tuttavia emersa senza equivoci che le cifre governative sulla disoccupazione sono false.

Sulla riforma della previdenza sociale ha parlato quindi lungamente il sen. MARALDI (d.c.), che ha approfondito in modo veramente incomprensibile, con dati di esperienza e di sensibilità, il problema di dotare urgentemente il Paese di un sistema organico di sicurezza sociale. Intervento deciso di critica all'operato del governo che l'onorevole successivo, il compagno BIBOLOTTI, ha vivamente elogiato.

Egli ha concluso chiedendo una sollecita attuazione della riforma sulla linea di concordia che ha dominato i lavori della Commissione. Martedì proseguirà la discussione sul bilancio del Lavoro; stamattina verranno svolte le interpellazioni.

La provocazione in Puglia

(Continuazione dalla prima pagina)

quella di una bomba lanciata contro una jeep. Nessuna bomba in direzione del partito è stata lanciata.

Stamane, mentre la polizia continuava a San Severo nei suoi provvedimenti di casa in casa, la nostra sezione era più affollata che mai da uomini, donne e bambini. Fino a sera tarda, le donne hanno continuato a lavorare per rimettere in ordine la sede devastata dall'aggressione.

I parlamentari, dopo essere stati a S. Severo, si sono recati dal Prefetto di Foggia, al quale hanno denunciato il piano protocolitario attuato della polizia col concorso dei fascisti.

E' morto Harold Laski

LONDRA, 24. — Il prof. Harold Laski, ex Presidente dell'Esecutivo del Partito Laburista britannico, è stato operato in un ospedale londinese all'età di 56 anni.

Laski era a capo del partito laburista al momento della brillante affermazione riportata da esso nel 1945 ed ha fatto parte dell'Esecutivo del Partito sin dal 1936. Egli però non ha mai partecipato al governo.

Pella a Parigi

Ieri mattina il Ministro Pella è partito alla volta di Parigi. Pella si recherà anche a Londra per incontrarsi con Cripps e Bevin.



UN PACCHETTO DI SIGARETTE

Con la stessa spesa occorrente per un pacchetto di sigarette di medio costo, voi potete fare per diciotto giorni la cura del PHOS KELEMATA. Dunque, questa cura vi costa quanto una sola sigaretta! Sono due piccole compresse al giorno: questo è tutto. E voi, che neppure vi accorgete di una sigaretta di più o di meno, avrete invece nel PHOS KELEMATA un alimento del sistema nervoso, un reintegratore di vitalità ed energia, uno stimolo per la vostra volontà.

VOI avete bisogno del PHOS KELEMATA!

SINGOLARE ATTO DI VIOLENZA

Con un morso feroce strappa il naso al rivale

MODENA, 24. — Di un singolare atto di violenza sono stati protagonisti i due barbiere Aldo Collegari di anni 47 e Armando Laio di anni 38, ambedue con bottega nel centro di Fiorano.

Fra i due da tempo non correva buona rapporti. Alle 11 del pomeriggio i due presero ad ingiuriarsi. A un certo momento, nell'agguato, si scagliarono l'uno sull'altro. Lo scontro durò pochi istanti: Collegari si abbatté al suolo con una vasta sanguinolenta ferita. La cura prima avvenne in casa.

All'ospedale dove fu ricoverato, si ricredde come permanente lo scontro che gli sfuggirà il viso.

Con un morso il Laio, subito arrestato, gli aveva nettamente esportato il naso.

Depone il cognato del traditore Graziani

Il primo dei testi a favore di Graziani, esclusi nell'udienza di ieri, non era un ufficiale repubblicano: ma la sentenza era cambiata. Il traditore: la c. Tarco Colito.

Abbiamo quindi assistito ad una deposizione « sui generis »: il Colito ha riferito una serie di episodi che ha saputo dall'imputato.

Si tratta di una diligente ripetizione delle « frasi storiche » pronunciate in varie occasioni dall'ex repubblicano: questi, per esempio, avrebbe detto quando venne che « non era incluso nella lista del governo ». « Poiché il destino vuole che io sia il salvatore della Patria, accetterò ».

Quanto poi i partigiani cominciarono a far sentire la loro presenza in montagna, Graziani si era già ritirato. « Graziani, l'uomo che firmava i bandi di condanna a morte migliaia di uomini, avrebbe detto: « S'anno tutti fratelli, perché dovremmo vessare quelli che non la pensano come noi? ».

E il Tribunale, pazientemente, sta a sentire.

Renato Bozza, ufficiale repubblicano della « Libertà » ha poi riferito su dislocamento della divisione, sostenendo che le truppe di ex-repubblicani non attaccarono mai i partigiani, e che anzi, attaccate, non si difesero.

Una bimba uccisa da un'acquasantiera

TRENTO, 24. — Una mortale disgrazia si è verificata oggi ad Arco. La piccola Meris Moscanini di anni 7 è rimasta uccisa sul colpo da un'acquasantiera caduta da una grossa pia maturoca che fungeva da acquasantiera collocata all'ingresso della chiesa.